

I nuovi strumenti urbanistici comunali

VERBALE DEL QUARTO INCONTRO (11 giugno 2013)

Il Regolamento Urbanistico Edilizio, Tomo II

All'incontro sono presenti 14 tecnici, il sindaco Onelio Rambaldi e la rappresentanza dell'Ufficio tecnico comunale (Giulia Angelelli e Nadia Pasquali).

Giulia Angelelli illustra la composizione del Tomo II spiegando che per il Comune di Medicina si tratta di una novità in quanto il nostro Ente non era dotato di una guida completa (eccezion fatta per il regolamento di Igiene e di alcuni contenuti nell'Allegato pro-tempore) per la progettazione ed è uno strumento per definire in maniera esplicita le prestazioni degli interventi edilizi ed urbanistici. La Legge Regionale 31/2002 dà mandato al RUE di individuare l'elenco dei requisiti tecnici e i relativi campi di applicazione. Il Tomo è così strutturato:

- titolo 1 – Igiene edilizia e degli ambienti confinati a uso civile, industriale, collettivo e speciale:

norme generali per le costruzioni, prescrizioni igienico-sanitarie di ordine generale per gli alloggi, requisiti igienici degli alloggi, case rurali, pertinenze e stalle, edifici adibiti ad attività lavorative, edilizia speciale e norme di esercizio, igiene dell'ambiente fisico di vita, disciplina delle deroghe.

- titolo 2 – requisiti tecnici delle opere edilizie:

norme generali, requisiti del processo di progettazione, requisiti tecnici a scala insediativa, requisiti tecnici a scala edilizia, tematiche specifiche connesse alla sostenibilità degli interventi.

- titolo 3 – regolamento di polizia rurale: prescrizioni.

Le schede dei requisiti sono chiare e soprattutto oltre al requisito in sé c'è anche la motivazione del perché occorre rispondere a quel determinato requisito. E' aumentato il livello di verifica: in fase progettuale, in corso di esecuzione e a fine lavori per accertare il rispetto dei requisiti richiesti. E' in carico al tecnico progettista la responsabilità di asseverare i requisiti correlati all'intervento. E' chiaro che con la nuova legge regionale che uscirà a breve ci potranno essere cambiamenti; ma per il momento utilizziamo questo strumento che è entrato in vigore.

Al termine dell'illustrazione si apre la fase di dibattito e consultazione dei presenti. Si sintetizzano di seguito gli argomenti trattati:

Domanda/Argomento	Contributo/Dibattito/Conclusioni
requisiti nel caso della CIL?	<p>Nel caso di una CIL per manutenzione straordinaria relativa a interventi non strutturali che però vada ad impattare su determinati parametri la dichiarazione dei requisiti va fatta. Quando si tratta di CIL asseverata ma che non prevede la direzione lavori, il tecnico è tenuto alla dichiarazione dei requisiti ma è del committente la responsabilità della corretta esecuzione e della conformità.</p> <p>La verifica dei requisiti in fase progettuale per la CIL è essenziale.</p>
considerazione sulle schede Valsat/Vas e sulle scelte logistiche delle aree di nuovo	<p>Le aree sono state scelte secondo una logica di crescita compatta. E' ovvio che il nostro comune è attraversato da molte infrastrutture ma se avessimo scelto aree più isolate ci sarebbero stati costi ben superiori per la necessaria</p>

impianto in zone con troppe infrastrutture (es. gasdotti) che limitano la capacità edificatoria	infrastrutturazione, senza parlare della sostenibilità complessiva che deriva anche dai servizi e attrezzature collettive presenti. I corridoi di rispetto delle infrastrutture non precludono in assoluto la trasformazione ma sono aree di attenzione per cui occorre concordare con i gestori cosa si può realizzare.
segnalazioni in merito ad alcune incongruenze nei vari capoversi	1.2.1 capoverso 10 sottofondi sarebbe opportuno inserire solo il risultato e lasciare ai tecnici la scelta progettuale- 1.2.9 scarichi ispezionabili tramite un punto di controllo 1.3.6 capoverso 3 numeri civici visibili sia di giorno che di notte realizzati con materiale rifrangente e in posizione ben visibile 1.7.6 capoverso 7 altezza dei camini da verificare rivestimenti dei bagni altezza 2 metri
nel seminterrato si può fare abitazione?	Non è esclusa, va naturalmente fatta la camera d'aria ispezionabile attorno.
CIL per eternit	È già pronta ordinanza relativa al monitoraggio e allo smaltimento. Non abbiamo attivato come a Imola, una convenzione con HERA, per lo smaltimento di piccoli quantitativi di eternit in quanto non siamo dotati di un regolamento aggiornato per gli smaltimenti e si prevede di attivare una convenzione nel 2014. nei prossimi consigli approveremo questo regolamento insieme alla convenzione con Ausl per poi uscire con l'ordinanza.
linea vita per piccoli interventi?	è obbligatoria in tutti gli interventi a tutti i livelli. Il requisito va accertato anche nella CIL – fase di progetto

Segue una serie di domande e risposte su argomenti minori che suscitano l'interesse dei partecipanti.

L'ingegnere Angelelli chiede ai tecnici di leggere anche le norme della classificazione acustica che vanno integrate al requisito del rumore.

Al termine del dibattito si chiude la seduta ricordando che il prossimo appuntamento riguarderà il Tomo I del RUE.

Medicina, 11/6/2013